

9^ GIORNATA DELL'ECONOMIA

6 maggio 2011

Intervento del Presidente della Camera di Commercio, Carlo Zanetti

Gentili Ospiti,

mi è gradito portare il saluto della Camera di Commercio nell'occasione odierna della nona Giornata nazionale dell'Economia, consueto appuntamento annuale del sistema camerale per riflettere sull'andamento congiunturale dell'anno appena concluso e sulle previsioni di sviluppo dell'anno in corso.

A due anni di distanza dall'inizio della crisi economica globale per la provincia di Mantova, ma anche per l'intero Paese, i segnali di una ripresa consolidata non sembrano ancora chiari. Bisogna sottolineare come nel 2009 la crisi avesse colpito il sistema produttivo mantovano in modo meno pesante rispetto alla media regionale e forse, per questo, i segnali di ripresa risultano più timidi.

I dati che emergono dal **Rapporto Economico Provinciale 2010** presentano infatti luci ed ombre.

Tra i segnali incoraggianti:

- la ripresa su base annua del **commercio internazionale**, sia delle esportazioni sia delle importazioni, è forse il dato più confortante, con il recupero di una parte del mercato perso nel 2009; interessante notare come la crescita delle esportazioni mantovane sia stata maggiore rispetto al dato lombardo e a quello nazionale. I dati sul commercio estero evidenziano come la ripresa economica provinciale sia fortemente legata ai mercati esteri.
- Tra le **imprese iscritte alla Camera di Commercio di Mantova** continuano a crescere le forme societarie e tengono le attività legate al

terziario. Interessanti sono i dati relativi alle imprese guidate dalle donne, che registrano un buon incremento e quelli legati agli imprenditori stranieri, la cui presenza si fa sempre più forte; al contrario, il 2010 è stato un altro anno difficile per la compagine artigiana che ha visto un ulteriore calo;

- **il sistema agroalimentare**, punto di forza dell'economia mantovana, da sempre impegnato a rispondere agli obiettivi comunitari, ha riacquisito vitalità grazie alla ripresa dei prezzi di mercato e della produttività delle imprese, specie di quelle del lattiero-caseario e della macellazione;
- **la produzione industriale mantovana**, nell'anno passato, è riuscita ad ottenere risultati positivi, pur rimanendo al di sotto della media lombarda e restando ancora lontana dai livelli produttivi pre-crisi. Rispetto al 2009, quasi tutti i settori del manifatturiero mantovano hanno evidenziato variazioni positive della produzione.

Segnali di preoccupazione derivano dal **fronte occupazionale**, da cui si evince che le conseguenze negative della crisi non sono temporanee. È cresciuto, infatti, il tasso di disoccupazione, che, per la prima volta, supera il dato regionale, ed è calato il numero di occupati dipendenti, forse perché stiamo arrivando alla fine della fase di protezione per i lavoratori alle dipendenze e si cominciano ad avvertire i primi effetti dei processi di ristrutturazione aziendale.

Ed è proprio per contrastare gli effetti della crisi, che si sta abbattendo pesantemente anche sulla struttura sociale del nostro territorio che tra le priorità strategiche della Camera di Commercio la **competitività**, **l'innovazione**, **l'internazionalizzazione** e **la formazione** sono diventate parole d'ordine, nella speranza che questo impegno possa poi tradursi in un

fattivo aiuto alla ripresa del lavoro, principale motore dell'economia di un territorio. Non può esserci prosperità laddove manca la componente base di coesione sociale: il lavoro.

Ed è con questo auspicio che concludo il mio breve saluto lasciando la parola agli illustri relatori che seguiranno: il dottor **Andrea Lasagni**, docente di Economia Politica all'Università di Parma, che vi presenterà il Rapporto Economico Camerale 2010 e la dottoressa **Alessandra Lanza**, responsabile ricerche economiche di Prometeia, che parlerà del made in Italy in mercati sempre più lontani.